

COMUNICATO

In data odierna la Direzione del teatro ha incontrato le OO.SS. comunicando che la Corte dei Conti, con provvedimento del 16 settembre 2014 e notificato alla Direzione del Teatro in data 3 novembre 2014, ha approvato il piano di risanamento.

La Fondazione ha pertanto comunicato che, in conseguenza dell'avvenuta approvazione, a breve aprirà la procedura di licenziamenti collettivi ai sensi della L. 223/91, così come previsto dalla legge 106/2014.

La Fondazione ha inoltre comunicato che, sempre in virtù dell'avvenuta approvazione del piano, provvederà ad applicare dal prossimo mese la parte normativa, mentre per la parte economica essa sarà applicata con effetto retroattivo a far data dall'approvazione del piano, ovvero dal 16/09/2014.

La scrivente Organizzazione Sindacale, unitamente alla Rsa SLC CGIL, ha ribadito la propria posizione in merito alla questione dei licenziamenti, ovvero le motivazioni che hanno portato la SLC - unica tra le OO.SS. - al ritiro della firma dall'accordo sottoscritto in data 7 gennaio 2014 stante il venir meno, a seguito del decreto ministeriale Art Bonus convertito nella legge 106/2014, delle condizioni di tutela per i lavoratori originariamente previste dalla legge 112/2013.

La dichiarata volontà della Fondazione di procedere ugualmente con l'avvio della procedura di licenziamenti nonostante il venir meno delle condizioni di tutela, costituisce un atto grave che, oltre a gettare pesanti interrogativi sul futuro del teatro, colpisce duramente 53 lavoratori e lavoratrici e le loro famiglie, scaricando su di essi, in maniera tanto semplicistica quanto inaccettabile, anni di gestioni fallimentari.

La decisione della Fondazione di aprire la procedura di licenziamenti collettivi è l'annunciato epilogo di una vicenda caratterizzata dalla colpevole indifferenza e arretramento dell'interesse della politica e delle istituzioni verso la tutela del patrimonio culturale, produttivo ed occupazionale rappresentato dal teatro ed i suoi lavoratori e lavoratrici.

Auspichiamo che la posizione delle altre OO.SS. possa convergere con la valutazione della nostra categoria.

Non appena verrà formalizzato l'avvio della procedura e, successivamente al primo incontro previsto dalla procedura di cui alla L. 223/91, sarà convocata un'assemblea dei lavoratori per valutarne i contenuti e decidere eventuali iniziative di mobilitazione.

Firenze, 11 novembre 2014

SLC CGIL Area Vasta Firenze-Prato-Pistoia

SLC CGIL AREA VASTA FIRENZE PRATO PISTOIA

Firenze Borgo dei Greci n°3 50122 Firenze - ☎ 055/2700517 **Fax** 055/2700495 **E-Mail:** slc@firenze.tosc.cgil.it

Prato Piazza Mercatale n° 89 59100 ☎ 057445911 **Fax** 057459303

Pistoia Via N. Puccini n° 104 51100 ☎ 05733781 **Fax** 0573378555